



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



Monticello B.za, 12/09/2025

prot.n.9834

A TUTTI I

GENITORI – ALUNNI – DOCENTI -ATA
SITO – CONSIGLIO ISTITUTO - DSGA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2025-2028) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

PREMESSO CHE:

La redazione di questo atto è un compito affidato al Dirigente scolastico dalla Legge n. 107/2015. L'obiettivo del documento è fornire linee guida sulle modalità di elaborazione, sui contenuti essenziali, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità e sugli elementi che definiscono l'identità dell'istituzione scolastica, che devono essere chiaramente esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli obblighi che il corpo docente deve adempiere in conformità alla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- La Legge 5 febbraio 1992, n.104 – "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- La Legge n.59 del 1997 – Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il D.lgs. 59/1998, art. 1 – Compiti del Dirigente scolastico;
- Il DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Il DPR 275/1999 – Regolamento sull'autonomia scolastica;
- Il DM 234 del 26 giugno 2000 – Curricoli nell'autonomia scolastica;
- Il D.lgs. 165/2001, art. 25 – Funzioni dirigenziali;
- Il DPR 235/2007 – Modifica del DPR 249/1998 (Statuto studentesse/studenti);
- La Legge n.170 dell'8 ottobre 2010 – Norme sui DSA;
- Il DM 5669 del 12 luglio 2011 – Linee guida attuative della Legge 170/2010;
- Il DPR 87/88 del 15 marzo 2010 – Riordino Istituti Tecnici e Licei;
- Il DPR n. 80 del 2013 – Istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione;
- Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013 – Mobilità studentesca internazionale.

- Il Regolamento (UE) n. 1288/2013 dell'11 dicembre 2013 – Programma Erasmus+;
- La Nota MIUR 4232 del 19 febbraio 2014 – Linee guida orientamento permanente;
- La Nota MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014 – Avvio ordinamento CLIL;
- La Legge 107 del 13 luglio 2015 – "La Buona Scuola";
- L'Art. 3 del DPR 275/1999, modificato dalla L. 107/2015 – Tempistiche PTOF;
- La Risoluzione ONU, 25 settembre 2015 – Agenda 2030, Obiettivo 4 (educazione);
- Il Documento MIUR del 27 ottobre 2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Il DM 797 del 19 ottobre 2016 – Piano formazione docenti 2016-2019;
- La Nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017 – Alternanza scuola-lavoro e stage estero;
- Il D.lgs. 13 aprile 2017, n.60 – Promozione cultura umanistica;
- Il D.lgs. 13 aprile 2017, n.62 – Valutazione competenze ed esami di Stato;
- Il D.lgs. 13 aprile 2017, n.66 – Inclusione scolastica disabilità;
- La Legge 29 maggio 2017, n.71 – Prevenzione cyberbullismo;
 - L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021)
- La Nota MIUR n. 4469 del 14 settembre 2017 – Linee guida Educazione alla Pace;
- Il DPCM 30 dicembre 2017 – Piano delle arti;
- La Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 – Autonomia scolastica e successo formativo;
- La Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 – Competenze chiave;
 - Le principali Linee Guida sull'orientamento nelle scuole superiori sono il Decreto Ministeriale 328/2022, che ha introdotto moduli curricolari obbligatori di orientamento, la figura del docente tutor e l'E-Portfolio
 - Le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e la Legge n.92/2019;
 - Le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche DM 166 del 09/08/2025
- Il CCNL Comparto Scuola vigente;
- L'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione;
- Il PTOF triennio 2022-2025 – Delibere Collegio Docenti;
- L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 2022/2025;
- Il PTOF del triennio 2022-2025 e le delibere precedenti del Collegio Docenti;
- Legge 1° ottobre 2024, n.150 – Valutazione studenti e indirizzi scolastici;
- Nota MIM prot. 2443 del 28 aprile 2025, a firma del Ministro prof. Giuseppe Valditara – Verifiche in classe e compiti a casa.

VISTO Il R.A.V pubblicato;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono entro la fine del mese di Ottobre e comunque non oltre la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s.2025/26 il Piano triennale dell'offerta formativa;

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e della Provincia di Lecco, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO

- Delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'Istituto A.Greppi trova ad operare, come risultanti anche dalle relazioni intercorse con i rappresentanti degli enti locali, nonché delle indicazioni in materia provenienti dalle competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee;
- Degli esiti dell'autovalutazione dell'ISS A. Greppi e, nello specifico, delle criticità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli obiettivi di miglioramento individuati e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle proposte del Collegio Docenti;
- Delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/25

EMANA

il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti ISS A. Greppi**, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, orientativo alla

compilazione dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025/28, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e amministrazione.

Nell'elaborazione del PTOF si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- i. Linee guida Istituti Tecnici e Licei (2010)
- ii. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) (2011)
- iii. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)
- iv. Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati (2014)
- v. Linee guida per l'educazione alimentare (2015)
- vi. Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (2015)
- vii. Linee guida nazionali su Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (2017)
- viii. Linee guida per l'Educazione alla pace e alla cittadinanza globale (2017)
- ix. Le otto Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018)
- x. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020
- xi. And Training 2020 – Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva (2020)
- xii. Linee di Orientamento del MIM per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (2021)
- xiii. Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (L.70/24)
- xiv. Linee guida nuovo modello PEI (2021)
- xv. Linee guida per l'Orientamento (2023)
- xvi. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (2024)
- xvii. Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati (2023).

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito indicato dal dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma soprattutto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
 - Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
- 1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le *“Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea”*:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
 - 2) PROGRAMMA ET 2020 (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo d'Istituto dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Sono confermati i percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, continuerà a garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione

pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

SCELTE EDUCATIVE

Porre lo studente al centro del processo educativo, favorendone la crescita personale e valorizzandone talenti e potenzialità;

- Offrire opportunità formative differenziate per garantire a tutti il massimo sviluppo possibile
- Superare la frammentazione del sapere, promuovendo un approccio integrato alle conoscenze e alle competenze;
- Curare la preparazione culturale di base, in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Educare al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva e alla convivenza pacifica
- Contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, favorendo un clima di dialogo e collaborazione tra scuola e famiglia;
- Supportare gli studenti in situazioni di svantaggio o disagio con progetti mirati
- Potenziare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche, valorizzando gli strumenti di autovalutazione;
- Favorire le interazioni con l'estero nei vari indirizzi allo scopo di creare opportunità per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziare le competenze linguistiche anche con metodologia CLIL;
- Sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle eccellenze, incentivando i ragazzi al raggiungimento di risultati sempre migliori;
- Formare ai valori della cittadinanza attiva, della solidarietà e del volontariato, anche in collaborazione e interazione con le realtà del terzo settore presenti nel territorio;
- Sviluppare le competenze digitali e promuovere una didattica laboratoriale, interdisciplinare e innovativa;
- Rafforzare il legame con il territorio attraverso alleanze educative (es. accordo con il Comune di Casatenovo "Ex Progetto Arco" e Coop La Grande Quercia per le attività socialmente utili in caso di provvedimenti di sospensione con obbligo di frequenza);
- Migliorare i risultati a distanza degli studenti, monitorando i percorsi post-diploma;
- Implementare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, anche attraverso incontri con esperti o esperienze fuori dall'aula, continuando a coinvolgere tutto il Consiglio di classe secondo un peso disciplinare diverso, in coerenza ai suoi snodi (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale/AI,

Questi obiettivi rifletteranno la Mission della scuola :

EDUCARE AD UNA MENTE LIBERA PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO

Questa è la Mission, presente anche nell'Atto di indirizzo, che il Dirigente Scolastico desidera vivere con la comunità scolastica, per i prossimi tre anni di mandato, espressi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto 25-28 La nostra scuola sia per voi uno spazio aperto di cultura e competenza, presidio di legalità e di educazione alla cittadinanza. Liberi da pregiudizi, con lo sguardo sempre attento a quello che sta succedendo nella vita intorno a noi, dalla famiglia fino al mondo intero, per sviluppare un reale senso critico e diventare semi di speranza per un futuro migliore.

Si terrà conto inoltre anche in fase di aggiornamento del documento delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Conferma delle buone pratiche attivate e potenziate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- i) Potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Scelte didattiche e progettuali

Il nostro obiettivo è porre la persona al centro dell'esperienza educativa, costruendo percorsi personalizzati che valorizzino le specificità di ogni studente.

Per farlo, ci impegniamo a:

Innovare la didattica nonostante le carenze strutturali dell'edificio.

Adottare metodologie didattiche all'avanguardia e una progettazione per competenze, basata su nodi concettuali, per superare l'approccio trasmissivo e preparare la scuola a rapidi cambiamenti. Creare ambienti di apprendimento dinamici e accoglienti, in cui il docente faciliti l'autorealizzazione degli alunni.

In questo processo, è fondamentale tenere in debito conto le dinamiche tecnologiche che la società sta vivendo, in particolare l'impatto **crescente dell'intelligenza artificiale.**

L'IA, se utilizzata in modo consapevole e critico, può potenziare la personalizzazione dell'apprendimento, supportare la valutazione formativa, stimolare il pensiero critico e facilitare l'accesso a risorse didattiche avanzate, rendendo l'esperienza educativa più inclusiva, flessibile e aderente ai bisogni del mondo contemporaneo.

Riorganizzazione della progettazione didattica per l'Indirizzo Tecnico Informatico e Chimico alla luce della nuova articolazione settimanale. (5 giorni)

La rimodulazione dell'organizzazione oraria su cinque giorni settimanali comporta una ridefinizione sostanziale della progettazione didattica, a partire dalla distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata. Tale riorganizzazione implica un impegno quotidiano più prolungato per studenti e docenti, con conseguenti implicazioni sul piano dell'attenzione, del rendimento e della gestione dei carichi di lavoro. A tal proposito si richiama l'attenzione sulla Nota MIM prot. 2443 del 28 aprile 2025, firmata

dal Ministro prof. Giuseppe Valditara, riguardante l'assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti a casa, la cui applicazione dovrà essere tenuta in debita considerazione nella pianificazione didattica.

Allineare progetti e obiettivi.

È prioritario garantire la coerenza tra i progetti attivati e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assicurando che ogni iniziativa sia funzionale al raggiungimento del profilo educativo, culturale e professionale in uscita previsto per ciascun indirizzo di studio. In quest'ottica, si sollecita la progettazione e la realizzazione di attività che integrino in modo trasversale l'educazione ambientale e alla sostenibilità, la valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale, e le opportunità di internazionalizzazione. Tali dimensioni, oltre a contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, rappresentano anche un'occasione strategica per il potenziamento delle competenze linguistiche, anche attraverso l'utilizzo sistematico di metodologie CLIL, in linea con le priorità europee in materia di istruzione.

SCUOLA CAPOFILA PER LA PROVINCIA DI LECCO PER RETI DI SCOPO INTERNAZIONALIZZAZIONE E METODOLOGIE CLIL

Valorizzazione degli scambi culturali e dei viaggi d'istruzione. PROGETTO ERASMUS

Si sottolinea l'importanza degli scambi culturali, linguistici e dei viaggi d'istruzione quali strumenti essenziali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per lo sviluppo di competenze trasversali (cittadinanza attiva, autonomia, consapevolezza interculturale, spirito critico), nonché DELLE ESPERIENZE DEI PROGETTI ERASMUS. Tali esperienze, se ben progettate e inserite in un quadro didattico coerente, rappresentano un'occasione significativa di crescita personale e culturale per gli studenti. Pertanto, si raccomanda l'istituzione, all'interno dell'organigramma funzionale, di una o più figure referenti per la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio degli scambi ERASMUS e dei viaggi d'istruzione. Dette figure avranno il compito di predisporre una programmazione annuale strutturata e strutturale, condivisa e coerente con gli obiettivi formativi dell'Istituto, in stretto raccordo con le funzioni strumentali e i consigli di classe.

Si invita altresì a formalizzare con chiarezza, nel Piano annuale delle attività e negli atti deliberativi collegiali, i criteri organizzativi, finanziari e pedagogici che regolano tali iniziative,

al fine di garantire trasparenza, equità e sostenibilità.

Integrazione delle esperienze e rafforzamento delle connessioni con il territorio e il mondo del lavoro esperienze e connessioni esterne.

Si intende potenziare l'efficacia dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), valorizzandoli come strumenti fondamentali per favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e per orientare in modo consapevole le scelte post-diploma degli studenti. In tale prospettiva, sarà perseguito un rafforzamento strutturale dei legami tra la scuola e il tessuto produttivo, economico e istituzionale del territorio, attraverso la realizzazione di stage, tirocini, collaborazioni con enti pubblici e privati, nonché mediante la promozione dell'azienda formativa in assetto lavorativo, quale ambiente di apprendimento autentico e professionalizzante.

L'obiettivo è costruire esperienze formative significative, coerenti con i diversi indirizzi di studio e orientate allo sviluppo di competenze trasversali, tecniche e relazionali, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della formazione terziaria. Particolare attenzione sarà posta alla qualità della progettazione, alla sicurezza, al monitoraggio dei percorsi e al coinvolgimento attivo delle realtà partner.

Valorizzare talenti e promozione della cittadinanza.

L'istituzione scolastica si propone di valorizzare i talenti individuali degli studenti attraverso percorsi specifici per le eccellenze, sia in ambito disciplinare che trasversale, con l'obiettivo di stimolare

l'autonomia, il merito e l'orientamento consapevole verso le scelte future. Parallelamente, si intende promuovere una formazione integrale della persona, fondata sui valori della cittadinanza attiva, della legalità, della solidarietà e dell'impegno civico, anche mediante progettualità condivise con enti del terzo settore, associazioni di volontariato e realtà del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle competenze giuridiche, economico-finanziarie e imprenditoriali, con l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti concreti per comprendere le dinamiche socio-economiche contemporanee e per sviluppare un pensiero critico e progettuale.

In tale direzione, saranno promosse iniziative volte a favorire l'autoimprenditorialità, l'educazione alla sostenibilità economica e la responsabilizzazione rispetto al contesto sociale e produttivo.

In questo scenario, si rende necessaria: l'adozione di metodologie didattiche flessibili e attive, in grado di stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti anche nelle fasce orarie più avanzate della giornata; la revisione dei curricula e della progettazione extracurricolare, affinché risultino coerenti e sostenibili rispetto alla nuova scansione oraria settimanale; una pianificazione attenta e razionale dell'uso degli spazi e delle risorse didattiche, per garantire l'efficacia organizzativa delle attività scolastiche e valorizzare tempi e ambienti di apprendimento. La finalità ultima è garantire un'esperienza scolastica qualitativamente elevata, equilibrata e sostenibile per tutta la comunità scolastica.

Per individuare gli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Tale indicazione acquisisce valore in considerazione degli indirizzi costituenti l'offerta formativa dell'Istituto, per garantire una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Sempre in considerazione di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto A.Greppi e degli sbocchi lavorativi che può garantire ai suoi iscritti, si prevede l'incremento delle competenze nelle lingue comunitarie da realizzare. Attingendo al piano di miglioramento si farà leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento e recepisca il messaggio delle linee guida per l'uso della Didattica Digitale Integrata come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza.

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli *"alunni fragili"*.

A tal proposito si farà riferimento al Piano DDI e al Piano Annuale di inclusività così come aggiornato.

Nel contesto del recupero e del potenziamento del profitto formativo, saranno presi in considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI, con particolare attenzione al miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, alla preparazione alle prove standardizzate e al supporto nelle discipline in cui si sono riscontrate carenze. Particolare focus sarà dato al rafforzamento delle competenze nel primo biennio, per garantire un consolidamento delle basi disciplinari e il miglioramento delle performance scolastiche.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati

all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *“la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”*.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Molto importante sarà dato per i progetti didattici alla fase di rendicontazione sociale.

Proposte e Organizzazione Interna

Organico e Coordinamento

L'assegnazione delle cattedre e dei ruoli di coordinamento sarà definita in base alle strategie di sviluppo dell'Istituto, supportando sia l'organizzazione didattica che amministrativa.

Formazione del Personale e Gestione Amministrativa

La formazione di docenti e personale ATA seguirà le priorità individuate nel processo di autovalutazione e nel piano di miglioramento, concentrandosi su:

- Metodologie didattiche innovative, inclusione e interdisciplinarietà;
- Strumenti e modalità di valutazione innovativi, anche con supporti multimediali;
- Formazione su sicurezza, primo soccorso, STEM e multilinguismo (incluso CLIL).

Il Piano Formativo 2025/28 integrerà attività interne, collaborazioni con altre scuole e partecipazione a iniziative esterne, garantendo aggiornamento continuo e valorizzazione delle competenze.

La gestione amministrativa sarà improntata su efficienza, legalità e trasparenza, con attenzione a:

- Dematerializzazione dei processi;
- Benessere organizzativo;
- Rafforzamento delle relazioni tra scuola, famiglie e comunità educante.

Il PTOF includerà

- Offerta formativa e curriculum verticale;
- Attività progettuali e regolamenti (Legge 107/2015);
- Formazione su sicurezza e primo soccorso per studenti e personale;
- Strategie per pari opportunità, inclusione e valorizzazione del merito;
- Sostegno agli studenti stranieri e sviluppo delle competenze digitali;
- Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale e Piano d'Inclusione.

Monitoraggio costante dei processi - documentazione delle buone prassi

Saranno previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche

- messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti:
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
 3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Cura della comunicazione

- Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:
- Comunicazione pubblica, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- Aggiornamento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online,
- Registro elettronico

Il Piano dovrà essere predisposto con il contributo di tutte le parti in causa: Docenti – Referenti di Indirizzo – Referenti di materia – Commissioni e Funzioni Strumentali e successivamente portato all'esame del Collegio nella seduta di ottobre 2025, che è fin d'ora fissata a tal fine. Costituirà parte integrante del PTOF che lo recepirà per ratifica in sede di aggiornamento per l'anno scolastico 2025/2026 che sarà curato dalle Funzioni Strumentali eventualmente affiancate dagli altri componenti del NIV

EDUCARE AD UNA MENTE LIBERA PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO

Il Dirigente Scolastico
PROF. DARIO MARIA CRIPPA